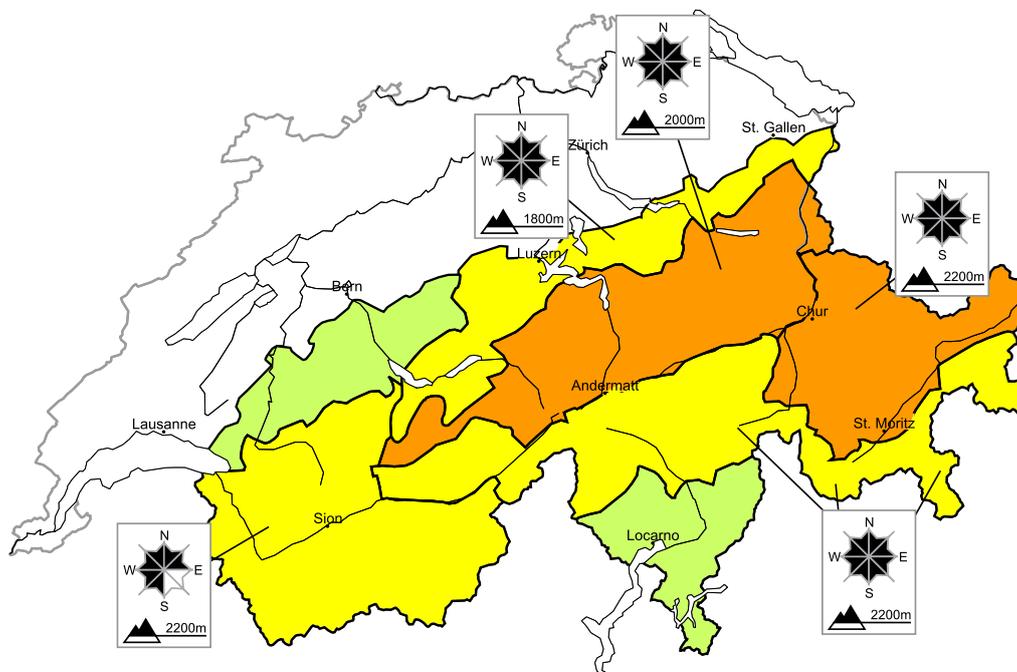


Nelle regioni settentrionali e nelle regioni orientali in molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 3.1.2019, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 3.1.2019, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 3.1.2019, 08:00



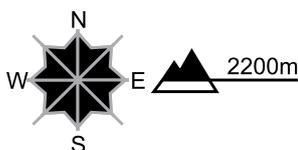
regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente da nord si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Essi sono instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe.

Negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e scarsamente innevati ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Soprattutto qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere in parte grandi dimensioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente da nord si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Essi sono instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

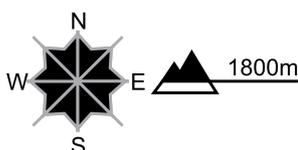
regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi sono piuttosto piccoli ma possono in parte facilmente subire un distacco. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Essi aumenteranno con l'altitudine. È importante una prudente scelta dell'itinerario.

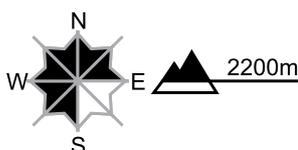
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più solo piccoli. Essi si trovano nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Vallese: Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord al di sopra dei 2400 m circa. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi sono per lo più solo piccoli ma possono in parte facilmente subire un distacco. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi.

Grigioni: Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord al di sopra dei 2400 m circa. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

regione F

Debole, grado 1



Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione. Già una piccola colata può provocare il trascinarsi e la caduta dell'appassionato di sport invernali. Al di sotto dei 2200 m circa: Sulla crosta dura sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

regione G

Debole, grado 1



Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi. Già una piccola colata può provocare il trascinarsi e la caduta dell'appassionato di sport invernali.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 2.1.2019, 17:00

Manto nevoso

La neve fresca e la bufera hanno causato la formazione di nuovi accumuli di neve ventata. Nelle regioni maggiormente interessate dalle precipitazioni del versante nordalpino centrale e orientale così come del nord dei Grigioni, tali accumuli hanno raggiunto dimensioni medie o, a livello isolato, anche grandi e continuano qui a crescere. Nelle restanti regioni sono per lo più di piccole dimensioni. In alcuni punti la neve fresca ventata è instabile.

Specialmente nel sud del Vallese e nei Grigioni, inoltre, alcuni strati fragili inglobati nella parte basale e centrale del manto nevoso sono ancora instabili a livello isolato. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord situati al di sopra dei 2400 m. Nell'ultima settimana dell'anno, qui alcune persone hanno provocato isolati distacchi di valanghe che in alcuni casi hanno raggiunto anche dimensioni pericolosamente grandi. Nelle restanti regioni questi strati fragili sono generalmente ben ricoperti o meno pronunciati. Al di sotto dei 2200 m circa, gli strati più profondi del manto nevoso sono generalmente ben consolidati.

Al di sotto dei 1500 m circa è presente solo poca neve. Nel Giura la neve è praticamente assente al di fuori delle piste.

Retrospezione meteo di mercoledì, 02.01.2019

Nelle regioni settentrionali e nei Grigioni ci sono state neviccate fino a bassa quota. Nel sud del Vallese ci sono state schiarite abbastanza ampie, nel Ticino centrale e nel Sottoceneri il tempo è stato generalmente soleggiato.

Neve fresca

- Versante nordalpino dall'Oberland Bernese orientale al Liechtenstein, Tavetsch nord, nord dei Grigioni, Engadina a nord dell'Inn: dai 10 ai 20 cm, con punte sino a 30 cm sul versante nordalpino centrale e orientale, così come nel nord dei Grigioni
- Resto del versante nordalpino, nord del Vallese, resto del centro dei Grigioni, Engadina a sud dell'Inn e valli meridionali dei Grigioni: dai 5 ai 10 cm
- Restanti regioni: meno o nessuna neviccata

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -11 °C nelle regioni settentrionali e orientali e -8 °C in quelle occidentali e meridionali

Vento

- In molte regioni da forte a tempestoso, proveniente dai quadranti settentrionali
- Sul versante nordalpino occidentale e sulle Prealpi da debole a moderato proveniente dai quadranti settentrionali

Previsioni meteo sino a giovedì, 03.01.2019

Nella notte tra mercoledì e giovedì le neviccate si attenueranno. Nel corso della giornata, il cielo nelle regioni orientali sarà parzialmente nuvoloso. A livello locale potranno cadere alcuni fiocchi di neve. Altrove il tempo sarà per lo più soleggiato e freddo.

Neve fresca

Da mercoledì pomeriggio a giovedì pomeriggio cadranno le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino dall'Oberland Bernese orientale al Liechtenstein, nord e centro dei Grigioni, Engadina a nord dell'Inn: dai 5 ai 15 cm
- Restanti regioni: pochi centimetri; nelle regioni occidentali estreme, nel Vallese e in Ticino: tempo per lo più asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -13 °C nelle regioni orientali, -10 °C in quelle occidentali e -8 °C in quelle meridionali

Vento

- In quota e nelle regioni meridionali: da forte a tempestoso, proveniente dai quadranti settentrionali
- Sul versante nordalpino occidentale: bise da moderata a forte

Tendenza sino a sabato, 05.01.2019

Venerdì cadrà qualche fiocco di neve nelle regioni nord orientali; in quelle occidentali e meridionali il cielo sarà invece per lo più soleggiato. Sabato cadrà un po' di neve in molti punti delle regioni settentrionali, mentre in quelle meridionali il tempo sarà parzialmente soleggiato. In quota e nelle regioni meridionali il vento proveniente da nord sarà ancora da forte a tempestoso.

Nelle regioni orientali il pericolo di valanghe diminuirà leggermente venerdì per poi aumentare nuovamente verso sabato, mentre nelle restanti regioni non subirà variazioni degne di rilievo.